



ARCHIVIO DI STATO
TRENTO

Comunicato stampa

...e poi non rimase nessuno Archivi e archivisti nella crisi italiana

La crisi economica, sociale e politica del nostro Paese sta portando all'esaurimento il sistema archivistico nazionale. Nel corso dell'ultimo decennio, al nostro patrimonio documentario, che per quantità e interesse non ha eguali al mondo, sono state destinate sempre meno risorse.

Gli Archivi di Stato, le Soprintendenze archivistiche.... vanno subendo tagli sempre più pesanti: le loro strutture e i loro spazi sono a rischio di grave degrado. La maggior parte degli archivisti che vi lavorano andrà in pensione fra pochi anni. Stessa sorte subiranno le altre funzioni tecniche e di servizio. Non essendo in corso un processo di sostituzione, da tempo non ci sono più assunzioni, un eccezionale patrimonio di professionalità andrà perduto. Gli archivisti liberi professionisti che nel corso degli ultimi decenni hanno sviluppato capacità e competenze di grande importanza per la gestione e la tutela dei patrimoni documentari pubblici e privati, negli ultimi anni hanno visto drammaticamente peggiorare le condizioni di lavoro e oggi fanno i conti anch'essi con la pesante riduzione di incarichi e commesse.

Per richiamare l'attenzione su una situazione che ha raggiunto livelli ormai insostenibili, l'Associazione Nazionale Archivistica Italiana (ANAI), con la Società Italiana degli Storici Medievisti (SISMED), la Società Italiana per la Storia dell'Età Moderna (SISEM) e la Società Italiana per lo Studio della Storia contemporanea (SISSCO), in collaborazione con Archivi storici comunali, Archivi di Stato, Soprintendenze archivistiche e Istituti archivistici pubblici e privati, promuovono **tra il 12 e il 15 ottobre**, quattro giorni di iniziative ed eventi di denuncia e sensibilizzazione su tutto il territorio nazionale.

Scrittori, giornalisti, medici, meteorologi, architetti, giuristi, artisti, associazioni e uffici pubblici, organismi privati e poi studiosi, docenti, studenti e ricercatori saranno i protagonisti principali di questi eventi e testimonieranno in merito all'importanza e il senso dell'archivio e del lavoro degli archivisti. Tra le prime adesioni si segnalano quelle di **Ferruccio De Bortoli, Benedetta Tobagi, Carlin Petrini, Luca Mercalli**.

Scopo dell'iniziativa è ricordare come l'esistenza degli archivi e il lavoro degli archivisti assolvano, all'interno di una comunità, a una doppia funzione: **la conservazione e la valorizzazione della memoria** (con la possibilità di trovare nella conoscenza del passato, chiavi di interpretazione del futuro) e **la tutela dei diritti di tutti i cittadini** anche di coloro che non frequentano l'archivio, ma che dall'esistenza e dal funzionamento efficiente di un archivio possono sentirsi maggiormente garantiti.

Anche gli Istituti statali e archivistici del Trentino Alto Adige saranno presenti e testimonieranno la propria preoccupazione in un momento così difficile; avranno il sostegno di Università, organismi pubblici e privati cittadini.

A tal scopo si indice per il giorno 12 ottobre alle ore 11 una tavola rotonda con conferenza stampa presso la sede dell'Archivio di Stato in via Maestri del lavoro, 4 (al semaforo di via Maccani, con ampia disponibilità di parcheggio).

Si spera vivamente nella partecipazione della stampa e degli organi di comunicazione radiofonica e televisiva di Trento e di Bolzano.